

PESARO: ieri sera la Giunta provinciale si è dimessa

SPOLETO

Per formare una amministrazione capace di risolvere i problemi più urgenti della città

Emerse nel dibattito consiliare le cause della rottura DC-PSI

Documento del Comitato regionale delle Marche

Giudizio e proposte della CGIL per la programmazione

ANCONA. Il Comitato Regionale della CGIL delle Marche riunitosi per l'esame della situazione sindacale ed economica della Regione e per fissare le linee dell'attività della organizzazione, ha votato una risoluzione nella quale si diffonde soprattutto sull'attività dell'ISSEM le cui scelte per lo sviluppo della regione vengono definite « giustamente condizionate e contrastanti con certe tendenze che stanno venendo avviate dalla programmazione nazionale ».

E' giunto il momento — si legge nella risoluzione — di indicare un tempo ravvicinato per l'adozione di alcune misure di trasformazione nelle campagne fra le quali assumono sempre maggiore importanza quella che si suppone di rendere la mezzadria ed alla creazione dell'azienda diretto-coltivatrice associata o singola. Questo strumento per l'attuazione di parte delle scelte effettuate e da effettuare, il Comitato indica l'Ente di sviluppo per l'agricoltura dal quale si sollecita la costituzione dell'organo direttivo su basi democratiche.

Il potere d'intervento dell'Ente di sviluppo deve essere esteso anche al campo di attività degli attuali consorzi di bonifica dei quali si rivendica l'abolizione.

Il Comitato, constatando con soddisfazione che sulle scelte già operate convergono larghi schieramenti politici, forze democratiche, Enti locali, ecc., facenti capo all'ISSEM, ritiene che Enti locali ed Aziende agricole pubbliche non debbano attendere oltre l'adozione delle misure che discendono dalle scelte sopra accennate.

Nel contempo essi debbono operare per l'applicazione dei patti agrari, per favorire la cooperazione, per l'elaborazione di piani di trasformazione zonali ecc.

L'adozione delle misure sopra esposte possono dar inizio al raggiungimento di una degli obiettivi posti dall'ISSEM: quello della parificazione dei redditi di lavoro ai più alti livelli che, tuttavia, non possono considerarsi ottimi neanche nella situazione attuale.

Il Comitato, però, pur considerando questo un obiettivo prioritario, ritiene che debba essere indicato anche l'altro obiettivo della parificazione delle condizioni sociali delle masse contadine e studiate ed attuate le misure atte a raggiungerlo.

Sempre in sede di discussione dei problemi agrari, il Comitato ha espresso la propria protesta perché non sono state accolte gran parte delle istanze della CGIL e delle Associazioni contadine con la legge per il « Piano Verde » n. 2.

I relativi stanziamenti non soddisfano certamente le esigenze finanziarie poste dalle scelte dell'ISSEM. Tuttavia, possono e debbono essere utilizzati per dare inizio all'attuazione di tali scelte.

In ordine ai problemi dell'industria, il Comitato sottolinea

Nella seduta di mercoledì scorso il capogruppo dc aveva ribadito la richiesta del voto al bilancio anche al PLI verso il quale il presidente socialista aveva invece posto una netta preclusione — Il PCI riconferma la propria disponibilità per una nuova maggioranza di sinistra

Dal nostro corrispondente

PESARO. La Giunta minoritaria di centrosinistra del Consiglio provinciale ha rassegnato stasera le dimissioni. La decisione — come diciamo in altra parte del giornale — è stata provocata dal contrasto tra DC e PSI-PSDI circa la fisionomia da dare alla maggioranza necessaria alla approvazione del bilancio, contrasto che già era emerso chiaramente nelle due sedute precedenti.

Nella seduta di lunedì scorso il gruppo comunista chiese ed ottenne la rinuncia della maggioranza dopo l'intervento del presidente, Lottadio Giuliani (PSDI), nel quale si riscontravano sostanziali divergenze con la linea che l'assessore alle finanze aveva svolto nel presentare il bilancio preventivo per l'anno 1966. Giustamente, ha sostenuto il presidente, la maggioranza deve essere di sinistra, chiedendo il voto favorevole, si rivolgeva indifferentemente a tutta quella opposizione (di cui fa parte anche il PLI), il presidente si rivolgeva alle forze democratiche progressiste rappresentate in Consiglio, facendo intendere che era un invito ai gruppi consiliari del PCI e del PSIUP.

Il consigliere Giuseppe Mari, capogruppo comunista, prendendo la parola in apertura di seduta ha detto: « Il gruppo consiliare comunista ha chiesto il rinvio della discussione per senso di responsabilità verso l'intera cittadinanza di fronte alla disastrosa prospettiva per l'Ente, e perché ha rilevato una inequivocabile divergenza tra le forze che compongono la giunta. La relazione del presidente Giuliani non era un semplice intervento, come è stato tentato di far credere, ma una vera e propria relazione con un tentativo di esprimere anche un contenuto programmatico che di fatto si contrapponeva alla relazione dell'assessore alle finanze ».

« A questo punto noi chiediamo alla DC: dividete quello che ha detto il presidente, che condono noi è un esplicito invito al PCI e al PSIUP? Convidete l'impegno del PSI, deciso a respingere il voto del rappresentante del PLI? Dalla risposta dei consiglieri dc può dipendere il futuro dell'Amministrazione provinciale. Con una gestione commissariale avremo una irrimediabile paralisi del massimo organo elettivo. Le gravissime conseguenze di questa scelta sul territorio economico non recherebbero certamente su noi consiglieri, ma sulla popolazione ».

« A questo punto — ha proseguito il capogruppo comunista — noi chiediamo chiarezza e coraggio alle altre forze politiche. Chiediamo di nuovo alla DC se è d'accordo con la relazione del presidente Giuliani, dove auspica un nuovo rapporto tra la maggioranza ed i partiti di sinistra ».

Il capogruppo dc, dottor Braccioni, intervenendo a questo punto si trovò di fronte a una situazione del tutto normale, affrontando persino problemi più minuti della vita amministrativa, quali la caccia e la pesca e l'acquisto di una vettura.

Nella parte che noi interessava il Consiglio, il consigliere Braccioni ha ricordato a nome della DC la richiesta di un voto a tutti i partiti presenti nel Consiglio, dicendo testualmente: « Qualcuno lo ha detto con un tono tecnico, qualcun altro gli attribuirà altro significato, ma la nostra richiesta rimane tale ».

Il dibattito si è proseguito con l'intervento del rappresentante liberale, Roberto Pantanelli, il quale ha ricordato che la giunta ha potuto nascere grazie alla sua presenza determinante, e ha rimproverato il presidente Giuliani di respingere questa circostanza del suo « voto considerato quasi un « voto di leghismo ». Tuttavia il consigliere liberale ha ribadito la sua disponibilità che dipende dalle scelte della DC.

A questo punto ha preso la parola il compagno Emilio Bruno il quale ha precisato che « ogni discorso di merito sul bilancio deve essere preceduto da un preliminare chiarimento politico. Il Consiglio si trova di fronte al fatto singolare di due relazioni in contraddizione fra loro: quella dell'assessore Ugoccioni a nome della giunta, e quella del presidente Giuliani a nome del PSI. L'una chiede voti indiscriminatamente tutto il Consiglio, l'altra chiede i voti del PCI e del PSIUP con una chiara delimitazione verso il Partito liberale. E' ovvio che con l'intervento del consigliere Braccioni questa divergenza si è ulteriormente approfondita. Per questo occorre da una parte una ulteriore chiarificazione delle posizioni dc, perché se nel corso del dibattito tali posizioni verranno riconfermate, la strada più seria sarebbe quella delle dimissioni della giunta prima del voto sul bilancio per consentire la formazione di una giunta su basi diverse ».

Tuttroppo, l'intervento dell'assessore Ugoccioni, che si concludeva con una richiesta di voti « a tutto il Consiglio », e il successivo intervento del capogruppo del PSIUP, è intervenuto per ribadire il fallimento della giunta di centro sinistra e per affermare che l'unica strada per uscire dalla crisi che investe l'Ente da oltre un anno è quella delle dimissioni della giunta per dare luogo ad una maggioranza formata dai partiti di sinistra.

Alberto Ridolfi

In località Valleniano

Deraglia un « merci » sulla Ancona-Pescara

Quattordici vagoni usciti dai binari - Non si lamentano vittime - Trabordo dei passeggeri tra le stazioni di Osimo e Ancona dove il binario è unico

ANCONA. La linea ferroviaria Ancona-Pescara è rimasta interrotta ieri sera alle 23.30 circa per l'uscita dai binari di 14 vagoni per il trasporto di merci. Il deragliamento è avvenuto nei pressi della località Valleniano ad un paio di chilometri a sud di Ancona. Nell'incidente non si sono lamentati feriti fra il personale del treno merci.

Ancona non si conosce le cause che hanno condotto alla fuoriuscita dei 14 carri che erano posti all'incrocio verso il centro del treno raccogliatore partito dalla stazione centrale di Ancona alle 23.30. Il personale di scorta subito dopo l'incidente ha provveduto ad avvertire i dirigenti della stazione anconitana ed è stato quindi predisposto l'invio sul posto di un carro attrezzi per l'immediato inizio dei lavori di sgombero del binario.

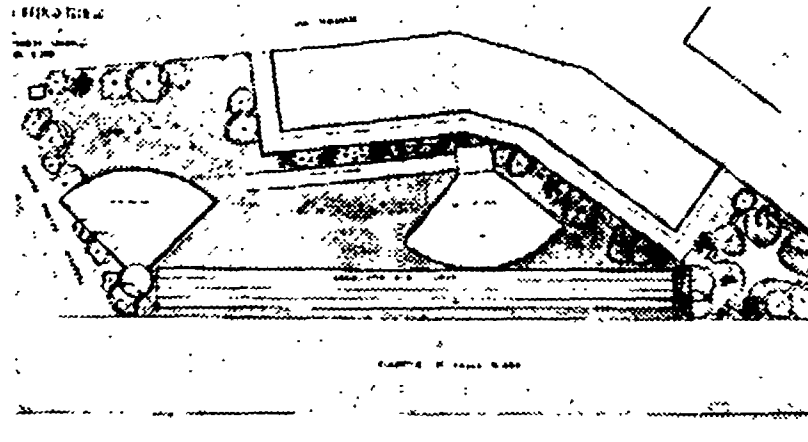
Per tale incidente è stato necessario predisporre il servizio di trasporto dei passeggeri fra le stazioni di Osimo e Ancona (è noto che la tratta Ancona-Varano è ancora a binario unico).

Messaggio del sindaco di Firenze al presidente della Provincia di Ancona

ANCONA. Il presidente della provincia dott. prof. Giuseppe Serrini è pervenuto il seguente messaggio del sindaco di Firenze: « Il suo corso alla popolazione fiorentina duramente flagellata dal diluvio del 4 novembre è giunto nel momento del maggior bisogno ed ha alleviato le sofferenze della città, stretta dalla morsa del fumo, del fango, della fame e del freddo. Nello scusarsi del ritardo dovuto a comprensibili motivi, unico al ringraziamenti più fervidi dell'Amministrazione Comunale il mio più cordiale e riconoscente saluto. F.to suo Piero Bargellini ».

Occhio sulla città

Ad Ancona zona sportiva per ragazzi?



L'Amministrazione Comunale di Ancona informa che una zona di ricreazione e sportiva per ragazzi ammonta, sarpente nel rione di piazza U. Bassi.

L'Amministrazione ha, infatti, ottenuto in concessione dall'Intendenza di Finanza, l'uso di un'area demaniale situata tra il viadotto di Valleniano e la Galleria del Risorgimento e via Macerata. Gli atti relativi al passaggio dell'area sono stati recentemente approvati dalla giunta comunale.

Secondo un progetto di massima, sarà realizzata una pista a quattro corsie per la corsa pianale, della lunghezza di m. 70 ed altre per il salto in lungo, salto in alto e getto del peso. L'area, che ospiterà anche altri impianti di ricreazione quali altalene, scivoli ecc., sarà nella restante parte sistemata a verde con la messa a dimora di alberi e la creazione di aiuole.

Speriamo che alle promesse seguano presto i fatti anche perché Ancona è del tutto sprovvista di prati e zone a verde per la ricreazione dei bambini.

NELLA FOTO: il plastico del nuovo impianto ricreativo e sportivo

600 milioni per opere pubbliche

Il Consiglio di amministrazione degli istituti di previdenza ha deliberato la concessione di mutui a favore di centri marchigiani per opere pubbliche per una cifra di circa 600 milioni di lire.

La detta concessione è così ripartita:

- Urbino: costruzione acquedotti nelle frazioni; completamento acquedotto del capoluogo per L. 33 milioni;
- Recanati: lavori idroelettrici; acquisto area e costruzione case per lavoratori per L. 50 milioni;
- Montecosaro: Eca, pagamento contributi arretrati, accessori e passività per L. 50 milioni.

S. Giorgio di Pesaro: esecuzione opere pubbliche varie per L. 8 milioni.

Fano: elezione prestito da L. 185 milioni a lire 199.750.655 per opere pubbliche varie;

Civitanova Marche: spesa derivante dalla costruzione di opere pubbliche a carattere turistico per L. 12 milioni;

Amministrazione Provinciale di Macerata: opere pubbliche varie per L. 12 milioni.

Altri mutui minori sono stati concessi alle amministrazioni di Montorio al Vomano, Mercatello sul Metauro, Montecosaro e Ripet.

Bologna: quasi ultimata una sciovia gigante

Ferraro gli ultimi lavori per il completamento della sciovia alla montagna di Castel Moardo; la cui inaugurazione è imminente.

Sullo stesso gruppo è prevista anche la costruzione di una sciovia per principianti che partendo dalla Macchia della Marchigiana arriverà nei pressi del nodo stradale di Pintura e nella vicinanza dell'osservatorio meteorologico.

Alta luce a Numana nuovi reperti archeologici

Dopo la tomba venuta alla luce nei giorni scorsi, durante i lavori di sterro per approntare le fondamenta di un santuario, ad una profondità maggiore sono stati rinvenuti altri due sepolcri che si fanno risalire al secondo secolo dopo

Il PCI per un accordo tra tutte le forze socialiste

Un documento del Comitato di zona - Invito alla popolazione affinché sostenga le proposte del PCI - I candidati comunisti eletti

SPOLETO. I commenti ai risultati elettorali del 27 novembre sono ancora al centro dei commenti e da qualche parte già si agita, mossi i saliti ispirati a benpensanti, al fine di costringere ancora la città alla paralisi amministrativa.

Il Comitato di Zona del PCI ha diramato la seguente risoluzione: « La segreteria del Comitato di zona del PCI di Spoleto, saluta il senso di civismo dimostrato dai cittadini nel corso della campagna elettorale e motiva gli elettori e gli elettori che hanno ampiamente confermato la loro fiducia alla lista comunista.

« Il risultato elettorale ha posto in evidenza l'allargamento dello schieramento di sinistra, il crollo della destra liberale e fascista, la confluenza nella DC dell'elettorato di sinistra con l'eccezione di una parte del carattere conservatore di questo partito.

« Dal voto del 27 novembre è emerso che l'unica maggioranza in grado di assicurare a Spoleto una amministrazione efficiente, capace di realizzare gli immensi problemi economici e sociali da tutti richiamati, è quella di sinistra. L'opinione pubblica esige che venga superato il travagliato periodo che ha portato alla paralisi dell'amministrazione comunale ed alla gestione commissariale e reclama il ripristino di una sana e libera espressione della direzione della cosa pubblica.

« I comunisti, quale partito di maggioranza relativa, sono unicamente interessati a dare a Spoleto una maggioranza democratica che dia fiducia all'assemblea elettiva locale ed alle popolazioni nella lotta per la rinascita economica del Comune. Pur nelle naturali diversità delle posizioni ideologiche e politiche dei vari schieramenti, anche superando le appassionate polemiche elettorali, i comunisti ritengono che si debba operare per giungere ad un governo programmatico delle forze socialiste allargato alle altre forze di sinistra laiche e cattoliche.

« La segreteria del Comitato di zona del PCI si appella alla popolazione ed ai propri militanti perché sostengano queste proposte e si giunga al più presto a ridare a Spoleto una Giunta municipale efficiente e democratica agli stessi sociali ».

Il competente ufficio procede intanto nello spoglio dei voti preferenziali. Per il PCI risultano eletti i seguenti consiglieri: Toscano Giovanni, Conti Pietro, Caponi Aldo, Ammetto Antonio, Antonini Mauro, Bernardini Carlo, Cintioi Osvaldo, Fagotti Renzo, Guglielmi Piero, Masarelli Saverio, Montanari Elio, Palluchesi Franco, Radici Enrico, Ragni Bruno, Restucci Falerio, Sbardella Olivo, Zenobi Pierluigi.

Due nuovi acquedotti per la periferia di Terni

TERNI. L'Azienda servizi municipalizzati realizzerà altri due importanti impianti idrici che serviranno le popolazioni di due zone di periferia. La decisione presa dalla Commissione di Amministrazione dell'ASM riguarda la realizzazione di due acquedotti per Valenza e per Alcega di Bussone e che, lungamente tutto il tratto abitato della strada statale di Passo Corese. La spesa prevista per le due opere è di 18 milioni di lire.

L'impianto idrico di Macchie di Bussone-Collescozza nei pressi del serbatoio di Colle del Mirocchio di Collescozza per quattro chilometri di condotta di alimentazione che consente di alimentare di acqua potabile le famiglie della zona. Per lo stesso acquedotto sarà realizzato anche un serbatoio di compenso.

Con gli stessi criteri sarà realizzato l'acquedotto di Valenza. Si presume che entro un mese le due opere già previste nel bilancio dell'ASM saranno appaltate per l'inizio dei lavori. Si tratta di due ulteriori opere per il rifornimento idrico di tutta la città che l'ASM sta realizzando sostenendo grossi oneri.

Si riduce la produzione dell'acciaio

Al contempo è aumentata del 50 per cento la laminazione e ciò costringe l'azienda a rifornirsi della materia prima in altre industrie — Una sensibile riduzione si registra anche nelle due fabbriche chimiche

TERNI. Le denunce ed i rilievi del nostro giornale sulla situazione produttiva alla Terni, dalla quale discendono motivi di preoccupazione per il presente ed il futuro ed indicano pericolose linee di tendenza sulle quali occorre la politica delle aziende di Stato, in direzione opposta a quelle indicate dal Piano Umbro e dal Parlamento, trovano conferma nei dati oggettivi resi noti dalla Camera di Commercio, forniti dalla stessa Terni.

Da questi elementi ufficiali appaiono sempre più giuste le proposte contenute nel documento unitario del Consiglio Comunale che sarà alla base della discussione al convegno di sabato sulla « funzione delle aziende di Stato nella economia di Teroni ».

Raffrontando i dati dei due trimestri, gennaio - maggio '65, rispetto al gennaio-maggio '66, vi è stata una riduzione della produzione dell'acciaio dell'8,3%, passando da 119.733 ton. a 109.808 ton. di acciaio. Al contempo vi è

stato un aumento della laminazione del 50%, passando da 90.380 ton. di acciaio laminato a 136 mila ton. Aumenta dunque lo stato più grave, di squilibrio, tra la capacità produttiva di acciaio e quella di laminazione, tanto che la Terni deve rifornirsi dell'acciaio da altre grosse industrie.

L'altro dato che trova conferma è la riduzione della produzione al treno proilati del fondo per il cemento armato dove si registra una diminuzione del 32% scendendo dalle 77.461 ton. alle 52.531 ton. Questa, ancora, la situazione ai proilati, anche se Osti e Siliati ci dichiararono che nel prossimo futuro ci sarà una ripresa produttiva ai proilati.

I soli due elementi positivi riguardanti l'aumento produttivo ai fucinati e stampati del 27%, e ai getti acciai dell'8%.

Una sensibile riduzione si registra anche nelle due fabbriche chimiche: del 14% nel nitrato di calcio, del 12% nell'acido solforico, dell'8% nell'acido ossalico.

Il caso di un operaio infortunatosi sul lavoro

Non può lasciare l'ospedale perchè privo dell'alloggio

I medici gli hanno consigliato — dopo una lunga cura a S. Felice Circeo — di tornare al clima di Terni - Continue esclusioni nella assegnazione degli alloggi popolari

TERNI. Abbiamo ricevuto una lettera da un nostro concittadino attualmente ricoverato in un ospedale di S. Felice Circeo, di cui riportiamo ampi stralci.

« Mi chiamo Enzo Marinelli e a seguito di un infortunio occorsomi sul lavoro nell'ottobre del 1961 ho riportato la frattura della spina dorsale. Da allora la mia vita è trascorsa stando seduto su una carrozzella o disteso inerte su di un letto.

« Ma la cosa più penosa per me è di vivere lontano dalla mia famiglia, dai miei cari, per il semplice fatto che per la mia casa, presa in affitto precedentemente in via Patrizi 5 a Terni, non è idonea a queste

mie particolari condizioni fisiche. Infatti essa è costituita da una sola camera da letto e da un'angusta cucina; inoltre i relativi servizi, se di servizi si può parlare, si trovano in una sottocella al piano di sopra ed usati in abbandono da altri inquilini dello stesso stabile. Molte sono state le domande da me inoltrate all'Istituto Casa Popolare di Terni, ma ho ottenuto sempre la stessa risposta negativa.

« Attualmente mi trovo ricoverato presso l'Istituto Psichiatrico in Solvignano della contea (Latina) e sebbene i dottori mi abbiano consigliato di ritornare alla mia città e al mio clima, tuttavia ciò mi è negato per la suddetta causa ».

Proseguendo la sua lettera il Marinelli si chiede amaramente la ragione delle continue esclusioni del suo nominativo dalla lista degli assegnatari delle case stesse.

Negli uffici competenti dell'Istituto si risponde che gli alloggi vengono assegnati in rapporto ai punteggi. Non vorremmo entrare nel discorso parametrico tecnico dei punteggi e come essi vengono attribuiti; la materia ci troverebbe troppo imprevisti. Ma quello che ci interessa qui sottolineare è il lato umano del caso, al di fuori delle cifre che quasi mai possono indicare le reali esigenze del gente.

Il caso di Marinelli, come altri, merita di essere valutato per come esso si presenta in tutti i suoi aspetti: è il caso di un anziano operaio verso il quale la società ha un grosso debito.

« Dove sono quegli amministratori che si vantano di fare le cose giuste, di aiutare i bisognosi e gli infelici? Con questo interrogativo termina la lettera di Marinelli.

Turismo invernale

« Settimane bianche » a Forca Canapine

PERUGIA. La stazione di turismo invernale di Forca Canapine è stata inserita nel circuito delle « Settimane bianche », nel quadro dell'azione di potenziamento del turismo invernale. Infatti quest'anno tale genere di turismo passa dalla fase di rilancio a quella del potenziamento, che comprende la valorizzazione di nuove zone.

Bene ha fatto quindi l'Amministrazione provinciale di Perugia di porsi all'avanguardia di quest'iniziativa ed è tanto all'avanguardia che secondo gli elementi in possesso il prezzo di L. 25.000 a settimana — comprendente la pensione completa, l'abbonamento agli impianti di risalita e al maestro di sci — riesce a essere abbastanza competitiva.

Forca Canapine dovrà quindi beneficiare di quei piani di potenziamento dei servizi che è alla base del successo delle « Settimane bianche »: prezzi offerti e loro controllo, miglioramento della transitività delle strade appenniniche, apertura di altri valichi là dove fossero necessari, l'ammodernamento della segnaletica tanto stradale quanto scialistica, il tessere di libera circolazione negli impianti di risalita.

Tutte queste iniziative furono alla base del « lancio » effettuato lo scorso anno e che nel corrente 1966-67 vengono confermate e migliorate.

Il ministro Corona sabato a Perugia

PERUGIA. Una manifestazione alla quale prenderà parte anche il ministro del Turismo e dello Spettacolo on. Corona, promossa dagli Enti provinciali per il turismo di Perugia e Terni e le Aziende di CST della Regione — Perugia, Assisi, Cascia, Foligno, Gubbio, Nocera Umbra, Orvieto e Spoleto — è in programma per il pomeriggio di sabato fore 16) nella Sala del Brughiera dell'Accademia dei Fildoni.

Il programma della manifestazione prevede un discorso dell'on. Corona cui faranno seguito una relazione del presidente dell'APT di Perugia, prof. Potenza la proiezione in anteprima di un documentario a colori, ad immagini fisse, illustranti le risorse artistiche, storiche, paesistiche, religiose, tradizionali, di svago, ricreative, ecc., nonché le possibilità di assistenza al forestiero e delle comunicazioni.

Il documentario è destinato a propagandare l'Umbria in Italia e soprattutto all'estero (infatti sarà accompagnato da un commento in 8 lingue).

Ha esposto alla Galleria dell'Aquilone

La « rabbia » di Amedeo Raimondi

ANCONA. Si è chiusa alla Galleria dell'Aquilone la « personale » del pittore urbinato Amedeo Raimondi, la quale ha presentato 23 lavori.

Raimondi è un pittore, che sempre giovanissimo (è nato nel 1918) ha al suo attivo una notevole esperienza. Sue opere so-

no state esposte in collettive a Monaco di Baviera nel 1961, ad Urbino nel '62, a Pesaro nel '63 ed a Roma nello stesso anno.

Diplomato all'Istituto Statale di Belle Arti di Urbino, ha frequentato a Torino l'Accademia Albertina.

La sua pittura si differenzia notevolmente da quella dei giovani usciti in questi ultimi anni dalle scuole artistiche del centro nazionale marchigiano. A chiamare astratta la sua pittura non sarebbe esatto, così come definirlo « informale » o « non figurativo ». Certo è che Raimondi da un'azione artistico che si ricollega direttamente al primo rinascimento centro-italiano, sviluppa temi comuni alla pittura europea di questo secolo. E chiama a Vasarely e Bellard.

La sua « rabbia » contenuta nel segno sempre formalmente equilibrato si collega a un certo sguardo triste sul mondo degli oggetti.

Raimondi i suoi toni mordono a fondo; morbida e lucida, la pittura di Raimondi è un fatto artistico che s'impone.

« Personale » di Mario Bellagamba

ANCONA. A Sasoferrato nella saletta « G. B. Salvi » si è inaugurata la mostra personale dell'artista falconerese Mario Bellagamba. Alla vernice sono intervenuti vari artisti e un folto gruppo di estimatori dell'espositore che non hanno mancato di complimentarsi per le sue opere. La mostra di Mario Bellagamba che comprende una trentina tra incisioni e disegni oltre ad alcune tempere e acquarelli, resterà aperta al pubblico due settimane.

schermi e ribalte

ORVIETO
SUPERCLINEMA
Duello nel Texas
PALAZZO
Con mille teghe sotto i mari
CORAZZO
(nuovo programma)

CAGLIARI
PRIME VISIONI
ALFIERI
La mitica che piace a Scud-land
Yard
ARISTON
The Bonny Killer
EDEN
Naxos Joe
FIAMMA
Un milione di anni fa
MASSIMO
La mia spia di mezzanotte
ROVULINO
Come utilizzare la garconnette
OLIMPIA
Le fate

SECONDE VISIONI
ADRIANO
Un'ora primitiva
ASTORIA
La legge del più forte
CORALLO
Un milione di anni fa
DUE PALME
Midesty Blake (la bellissima che uccide)
ODEON
La caduta delle aquile
QUATTRO FONTANE
I sicari

Ascoliate
RADIO BUDAPEST
ORARI E
L'INGHEZZE D'ONDA:
dalle 12.30 alle 12.45
(Domenica esclusa)

Onde corte	25,2 Kc.	11.910
Onde corte	30,5 Kc.	9.943
Onde corte	31,1 Kc.	9.545
Onde corte	41,6 Kc.	7.215

dalle 18.30 alle 19

Onde medie	216 Kc.	1.230
Onde corte	41,6 Kc.	7.215
Onde corte	48,1 Kc.	6.234
Onde corte	38,5 Kc.	8.833
Onde corte	25,2 Kc.	11.910

dalle 21.15 alle 21.30

Onde medie	216 Kc.	1.230
Onde corte	48,1 Kc.	6.234
Onde corte	41,6 Kc.	7.215

dalle 14 alle 14.30
(Sabato e domenica)

Onde corte	30,5 Kc.	9.943
Onde corte	31,1 Kc.	9.545
Onde corte	38,5 Kc.	8.833
Onde corte	41,6 Kc.	7.215
Onde corte	41,7 Kc.	11.910

« L'Unità » gratis
per il mese di dicembre ai nuovi abbonati annui per il 1967